

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

**RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI
SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE” (LM-87)
approvata il 9 dicembre 2015**

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (Coordinatore)	Prof.ssa Emanuela Susca (Segretario)
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Domenico Scalzo
Sig. Enrico Galeotti	Sig.ra Simona Barsotti
Sig. Andrea Olivi	Sig. Alessandro dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Il Corso di laurea Magistrale registra un numero crescente di iscritte/i. Il suo carattere professionalizzante ne determina la crescente attrattività, dando il corso accesso all'abilitazione professionale con iscrizione all'albo degli e delle Assistenti Sociali. Nell'a.a. 2014-2015, gli iscritti complessivi al percorso magistrale sono 94 (erano 91 per a.a. 2013-2014). Confermando e accentuando una situazione già rilevata nel passato, si registra però una ancor più marcata divaricazione tra il numero degli iscritti in presenza e quello degli iscritti online (67 nel 2013, 91 nel 2014). Infatti, gli iscritti al percorso online mostrano un calo significativo (erano 22 nel 2014, sono 10 secondo i dati del 31/7/2015), mentre vi è un incremento del numero degli iscritti al percorso di presenza (erano 69 nel 2014 e sono 84 secondo i dati del 31/7/2015). Non è comunque al momento presente il dato degli iscritti al primo anno magistrale online.



Gli iscritti al primo anno di corso residenti nella provincia di Pesaro Urbino rappresentano circa 1/5 degli iscritti complessivi, mentre circa 1/3 è residente nella regione Marche.

Elevata è la percentuale di studenti residenti in altre regioni (24 sul totale di 37). Ciò conferma la capacità attrattiva del corso rispetto a un bacino di iscritti al di fuori della regione Marche e, quindi, la competitività del corso su scala nazionale.

Gli iscritti residenti al di fuori delle Marche provengono in maniera abbastanza uniforme da tutte le regioni italiane, con una maggiore concentrazione per le provenienze dalla vicina Emilia Romagna (7 iscritti). Si rileva inoltre un numero seppur limitato di studenti residenti all'estero.

A fronte di un solo passaggio di corso, non si registrano trasferimenti in uscita. Gli abbandoni, invece, segnano un dato meritevole di attenzione: 6 studenti (equamente distribuiti tra online e presenza) hanno abbandonato gli studi. Il dato è comunque, anche se di poco, in calo rispetto allo scorso anno (quando 7 studenti avevano abbandonato gli studi). È presumibile che una parte degli abbandoni sia riconducibile alle contingenze economiche e alla mancata concessione di un assegno di studio.

I dati relativi agli iscritti in ingresso e ai relativi percorsi evidenziano il mantenimento della capacità del corso di attrarre studenti provenienti da percorsi triennali realizzati in altre università fuori dalla regione Marche.

L'attrattività del corso è altresì confermata dai dati del 2013-2014 sulla provenienza extraregionale tra gli iscritti.

È stata promossa la realizzazione di un confronto strutturato e continuo con i principali portatori d'interesse del territorio nel campo delle politiche e dei servizi sociali a livello regionale – forum del terzo settore, servizi sociali professionali del territorio, servizi sociali regionali – tramite la realizzazione di appositi accordi di programma e convenzioni.

È proseguito il processo di coinvolgimento delle organizzazioni del territorio responsabili e interessate alle politiche e servizi sociali che aveva già portato alla firma di una significativa serie di convenzioni (ambiti territoriali e sociali della provincia di Pesaro Urbino, CGIL, SPI – Sindacato pensionati italiani, CISL, FNP – Federazione nazionale pensionati, Centro Servizi Volontariato Regionale, Legacoop, Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche) e sono ulteriormente proseguite le azioni per il coinvolgimento diretto dell'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche.

Essendo il corso, nella sua struttura attuale, di recente istituzione, non è ancora del tutto possibile disporre di dati rilevanti riguardo all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Mettendo assieme tutti i dati dei laureati nella classe LM 87 di Urbino, a un anno dalla laurea, nel 2014 si raggiungono i 27 intervistati, che consentono alcune comparazioni, seppure di scarso valore statistico e poco centrate per definire le caratteristiche dell'attuale corso, perché riferite anche ai precedenti ordinamenti.

In generale, l'output di laureati appare più equilibrato per genere rispetto alla media nazionale (percentuale delle donne 74,3% vs. 93%), con un'età alla laurea mediamente superiore. Tuttavia, quest'ultimo dato non è da interpretare in modo negativo, dal momento che appare collegato alla specifica attenzione rivolta agli studenti lavoratori, ad esempio con il corso online: l'88% dei laureati 2014 presso l'Università di Urbino del corso LM 87 ha esperienze lavorative. Inoltre, si registra una durata del percorso di poco inferiore (3,3 vs. 3,4 anni).

I dati del tasso di occupazione (74,1 vs. 68,7) e di disoccupazione (13,0 vs. 24,7) sono largamente migliori rispetto alla media nazionale. Ampiamente migliori sono anche i dati riguardanti il tempo intercorso prima di trovare la prima occupazione, la stabilità della posizione occupazionale raggiunta, il guadagno mensile netto. Tali risultati sono particolarmente importanti se si considera che gli studenti dell'Università di Urbino tendono ad avere percorsi scolastici pregressi più deboli (si vedano, ad esempio, voto di diploma ed età all'immatricolazione) – fattori che tuttavia non si riflettono sulla durata del percorso magistrale. L'outcome positivo è legato in parte alla frequente iscrizione al CdS per qualificazione di competenze in carriere lavorative già avviate. Infatti, il 55% dei laureati LM 87 presso l'Università di Urbino prosegue il lavoro già iniziato prima dell'iscrizione (contro il 39,9% a livello nazionale).

Dall'analisi dei dati disponibili, si evidenzia un *gender pay gap* superiore alla media nazionale. Ciò è in parte effetto del fatto che la maggior presenza di studenti maschi rispetto alla media nazionale è correlata con un loro maggiore inserimento in carriere stabili.

È inoltre opportuno valutare se la formazione LM 87 offerta dall'Università di Urbino risponde appieno alle esigenze di qualificazione professionale espresse da una quota in certa misura significativa di studenti e studentesse. A tale proposito, va rilevato che il 45,5% degli intervistati afferma di avere notato dopo la laurea un miglioramento nel proprio lavoro – dato largamente superiore alla media nazionale (21,2%) – con un picco che si registra proprio per ciò che concerne il miglioramento delle competenze professionali. Superiore al dato nazionale è anche la valutazione dell'utilità della laurea conseguita.

Tuttavia, una qualche criticità relativa all'efficacia della laurea è ravvisabile nel fatto che, nelle professioni svolte dai laureati, la laurea LM 87 è meno frequentemente richiesta o necessaria. Ciò può evidenziare un qualche rischio di sottoinquadramento o sovraprofessionalizzazione.



Comunque, va posto in evidenza che per i laureati 2014 le percentuali di soddisfazione in uscita sono molto elevate (l'82% dei laureati si reinscriverebbe al corso, contro il 66% a livello nazionale; il 52,9% si dichiara estremamente soddisfatto, contro il 35,2% a livello nazionale).

L'ateneo ha in atto convenzioni con diversi soggetti pubblici e del privato sociale, presenti sia sul territorio provinciale sia su quello regionale e nazionale, per la realizzazione di stage o di tirocini formativi coerenti con il percorso formativo.

È inoltre possibile attivare la procedura per nuove convenzioni a seguito delle richieste espresse da parte di singoli studenti.

La qualità delle esperienze di tirocinio o stage è garantita sia dalla presenza di assistenti sociali iscritti all'albo A – premessa necessaria per accedere all'esame di Stato – sia dall'attività di accompagnamento al tirocinio.

Gli intensi ed efficaci rapporti con l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Marche e il buon andamento dei tirocini in atto lasciano prevedere che i futuri dati sull'inserimento lavorativo risulteranno del tutto soddisfacenti (compatibilmente con la situazione economica generale).

Comunque, va tenuto presente che una quota importante di studenti è già inserita nel mercato del lavoro in attività coerenti col corso di studio (assistenti sociali, educatori, membri di cooperative sociali, coordinatori di servizi).

Da rilevamenti svolti sui laureati magistrali di corsi precedenti, è inoltre possibile evincere che una quota crescente di candidati supera con successo l'esame di Stato di classe A per l'iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali.

Proposte

La Commissione avanza le seguenti proposte:

- Con riferimento al *gender gap* nel reddito percepito dai laureati, per il quale il reddito delle laureate risulta significativamente più basso, si ritiene che meriti una riflessione particolare l'occupabilità delle laureate. Per queste ultime, si ritiene opportuno ricorrere a dispositivi di *empowerment* e promozionali di accompagnamento del percorso, potenziando in loro favore i già disponibili strumenti di orientamento e/o ricorrendo a ulteriori e più efficaci.
- Interventi per facilitare ulteriormente lo svolgimento del tirocinio, sia per il reperimento di istituzioni disponibili, sia introducendo forme flessibili di svolgimento di parte del tirocinio stesso. Un maggiore raccordo con l'attività di ricerca svolta dai/le docenti del CdL è una delle direzioni possibili per coinvolgere ulteriormente studenti e studentesse in attività teorico-pratiche e acquisizioni di competenze e strumenti operativi.





- Progettazione di attività di scambio internazionale; promozione e incentivazione di partecipazione a programmi di internazionalizzazione sia da parte di studenti e studentesse sia da parte del corpo docente.
- I rapporti, già proficui e costanti, con l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Marche, potrebbero essere ulteriormente intensificati al fine di aumentare quantitativamente le stipule di convenzioni con enti pubblici e privati, nonché aziende, per accelerare e migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati.
- In continuità con quanto già realizzato nel recente passato, sono previsti ulteriori rafforzamenti dell'attività di tutoraggio finalizzata alla effettuazione di tirocini presso enti pubblici e privati che garantiscano un rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.
- Al fine di favorire l'occupabilità dei propri laureati, il corso di laurea potrebbe ulteriormente migliorare il tirocinio formativo professionalizzante, requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali.
- Trattandosi di corso di recente attivazione, la futura disponibilità di ulteriori dati relativi all'accesso dei neo-laureati nel mondo del lavoro potrà meglio indirizzare l'adozione di ulteriori strategie per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro.

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B, i dati di riferimento sono i seguenti:

- Gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito Miur.
- Le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del CdS, resi pubblici attraverso il sito dell'Ateneo e accessibili (attraverso un link) anche dal sito della Scuola.



- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;
- Rapporto di Riesame 2015 del Corso.

La Commissione ha discusso, anche alla luce dell'esperienza del dibattito condotto negli anni precedenti, sulla possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B. Abbiamo rilevato, anche quest'anno, la difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri che vengono adottati per la valutazione. Facendo riferimento all'opinione dell'utenza, la coerenza tra i programmi e le attività didattiche può essere dedotta dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti riguardo alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (58,14% "Decisamente Sì", e 39,53% "Più Sì che No"). A tale proposito, va rilevato che le risposte complessivamente positive sono superiori sia alla media Desp sia alla media di Ateneo.

La Commissione, pur soffermandosi a lungo sulle problematiche connesse con un'attenta analisi volta a valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B, ritiene comunque che indicazioni a tal fine si possono ricavare direttamente dai contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma.

I singoli insegnamenti previsti nel corso di studio sono descritti in modo analitico in apposite schede, compilate ogni anno dai relativi docenti in conformità alle indicazioni trasmesse dall'Ateneo. Ogni scheda contiene informazioni dettagliate sui programmi trattati durante il corso, sui risultati di apprendimento attesi, definiti sulla base dei Descrittori di Dublino, sui testi da utilizzare per la preparazione dell'esame, sulle modalità di svolgimento dell'esame e sull'esistenza di eventuali differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Dal 2010-2011 è stato promosso l'utilizzo del Syllabus per ogni insegnamento che contiene gli obiettivi formativi del corso, il dettaglio delle tematiche affrontate nelle singole lezioni, i materiali didattici di riferimento, le modalità di verifica e i contatti del docente. Emerge un diffuso apprezzamento da parte di studenti e studentesse circa il ricorso al Syllabus, ritenuto uno strumento indispensabile per orientarsi nell'offerta formativa dei corsi, soddisfare maggiormente le aspettative formative e avere maggiore chiarezza sui programmi.



Dall'anno accademico in corso è obbligatorio per tutti gli insegnamenti l'utilizzo del Syllabus, come strumento di esplicitazione dei contenuti dei corsi e di valutazione della coerenza formativa.

Proposte

- Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso può essere chiesta agli studenti tramite uno specifico strumento di rilevazione simile a quello usato per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

I dati di riferimento presi in considerazione sono i seguenti:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione.
- Rapporto di Riesame 2015.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”(DOC.08);
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10).



Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti, suddivisi nei gruppi di frequentanti e non frequentanti, dall'indagine emerge:

- a) Una valutazione tendenzialmente positiva in merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (risposte dei frequentanti: 29,07% di “Decisamente Sì”, 53,49% di “Più Sì che No”; risposte dei non frequentanti: 40,26% di “Decisamente Sì”, 36,36% di “Più Sì che No”).
- b) Un elevato grado di soddisfazione relativamente all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (risposte dei frequentanti: 44,19% di “Decisamente Sì”, 47,67% di “Più Sì che No”; risposte dei non frequentanti: 59,74% di “Decisamente Sì”, 32,47% di “Più Sì che No”).
- c) Un elevato grado di soddisfazione nei confronti dell'organizzazione didattica per quanto riguarda il rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (55,81% di giudizi pienamente positivi e 37,21% di giudizi positivi), ma anche relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (56,98% di giudizi pienamente positivi e 40,70% di giudizi positivi). Su quest'ultimo punto, un giudizio positivo viene espresso anche dagli studenti non frequentanti. Al quesito, il 66,23% degli studenti risponde “Decisamente Sì” e il 24,68% “Più Sì che No”.
- d) Un giudizio positivo viene espresso riguardo alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina. La percentuale degli studenti frequentanti che rispondono “Decisamente Sì” è 52,33%, risponde “Più Sì che No” il 40,70%.
- e) Un grado di soddisfazione elevato in merito alla chiarezza espositiva dei docenti (51,16% “Decisamente Sì” e 40,70% “Più Sì che No”).
- f) Una valutazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), giudicate complessivamente utili ai fini dell'apprendimento della materia (con il 39,53% di studenti che si pronunciano per “Decisamente sì” e il 53,49% per “Più Sì che No”).

Si è ritenuto opportuno un maggiore coinvolgimento degli studenti mediante l'organizzazione di incontri periodici e consultando sistematicamente i rappresentanti degli studenti; è stato altresì ritenuto opportuno un maggior coordinamento dei docenti, per informazione reciproca e individuazione di eventuali lacune formative.

Studenti e studentesse sono stati coinvolti in diversi progetti di ricerca e intervento all'interno di progetti finanziati da committenti esterni e coordinati da personale docente dell'Ateneo.

Oltre alle iniziative già intraprese (come la possibilità di effettuare il tirocinio all'estero), si è ulteriormente ampliata la possibilità di scambi Erasmus, con una nuova convenzione con l'Università di Vienna, per insegnamenti in lingua inglese (cosa che si presume possa facilitare la partecipazione). A tale proposito, va comunque evidenziato che lo svolgimento di periodi di formazione all'estero è piuttosto superiore alla media della classe di laurea (8,8 vs. 3,6 per ciò che riguarda i laureati 2014).

La consolidata collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali della regione Marche permette una costante riorganizzazione dei percorsi formativi di tirocinio, rendendoli più qualificanti e professionalizzanti.

La didattica fruibile attraverso la possibilità di frequenza sia di presenza che *online*, offre opportunità di partecipazione e di rapporto diretto con i e le docenti anche da parte di studenti lavoratori e studentesse lavoratrici.

Per quanto concerne l'accompagnamento degli studenti online, va però rilevato che quest'anno si è verificato qualche nuovo problema relativo al tutoraggio. Tali problematiche derivano dalla riorganizzazione dell'offerta di percorsi in e-learning a livello di Ateneo, con un nuovo metodo di calcolo delle risorse allocate che ha creato alcuni rallentamenti nella contrattualizzazione di tutor e figure di supporto alla didattica. Il problema dovrebbe essere risolto a partire dall'anno prossimo, grazie all'entrata a regime del nuovo sistema.

Va comunque anche rilevato che il servizio di *peer tutoring* e il *tutoring* online sono in corso di ulteriore potenziamento con la riorganizzazione della didattica online a livello di ateneo e con l'adozione della piattaforma Moodle.

L'organizzazione del calendario delle lezioni è attualmente soddisfacente ed equilibrata tra i giorni della settimana, le fasce orarie e i semestri.

Si segnalano in particolare i seguenti risultati:

- L'elevata percezione della qualità della didattica e del rapporto con i docenti;
- La qualità dell'attività di tutoring sia frontale, sia online per studenti iscritti ai due percorsi tradizionale e online.
- Sono state potenziate le attrezzature per l'attività didattica, con particolare riguardo alle dotazioni informatiche. Attraverso l'adozione della Piattaforma Moodle, gli studenti hanno acquisito la possibilità di accedere in maniera facile e veloce a materiali didattici e informativi forniti dai docenti.

In continuità con quanto già emerso negli anni precedenti, dalle segnalazioni degli/delle studenti rilevate e dalle discussioni in sede di Consiglio di corso di studio con il



personale docente (strutturato e a contratto) e dal confronto con l'Ordine degli/le Assistenti Sociali delle Marche emergono come punti di forza della didattica:

- Il servizio di *peer tutoring* e il *tutoring* online (pur con alcune problematiche), sono due efficaci canali di comunicazione, formazione, confronto e collaborazione. Inoltre, i servizi di tutoring risultano cruciali anche in funzione di orientamento ai servizi che l'ateneo offre.
- Dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti emerge una significativa soddisfazione per la didattica. L'esigenza di attività didattiche integrative utili e, ancor più, la non sempre sufficiente dotazione di conoscenze di partenza sono i due aspetti su cui porre maggiore attenzione.
- L'organizzazione del calendario delle lezioni risulta attualmente soddisfacente ed equilibrato tra i giorni della settimana, le fasce orarie e i semestri.
- Il crescente coinvolgimento degli/delle studenti in esercitazioni, seminari, discussioni in aula, visite ai servizi del territorio e progetti di ricerca.
- Non ci sono da parte degli/delle studenti segnalazioni di rilevanti criticità organizzative.
- Ulteriori richieste sono relative a un ulteriore ampliamento della didattica anche in relazione utile con convenzioni con le istituzioni e la rete dei servizi del territorio. I soggetti esterni all'Ateneo continuano ad esprimere il bisogno di rafforzare ulteriormente il rapporto con l'Ateneo, sia per gli aspetti relativi alla ricerca, sia per quelli relativi alla formazione. Sono alla stipula nuove convenzioni con i soggetti portatori di interesse nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Anche gli aspetti organizzativi sono elemento di soddisfazione, meno per quanto riguarda le strutture, la loro adeguatezza, le barriere architettoniche e la pulizia degli ambienti. A ciò si può rivolgere per il futuro particolare attenzione e cura.

Proposte

- Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti delle materie trattate.
- Predisporre l'offerta di percorsi formativi preliminari. Aumentare l'offerta di attività di supporto agli insegnamenti.



- Migliorare la qualità del materiale didattico, come richiesto dagli studenti nei loro suggerimenti. A tal fine dovranno essere sfruttate appieno le potenzialità offerte dalla piattaforma Blended Learning.
- Fornire in anticipo il materiale didattico; esigenza, questa, segnalata come suggerimento dagli studenti nel questionario di valutazione della soddisfazione.
- Potenziare le strutture e le dotazioni per la didattica. Migliorare l'accesso, anche in maniera assistita da personale tecnico competente, ai laboratori informatici. Acquisire software per le scienze sociali, per l'elaborazione dei dati statistici e testuali.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

I dati di riferimento presi in considerazione sono i seguenti:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di valutazione.
- Rapporto di Riesame 2015.
- AlmaLaurea: Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Dai risultati dell'indagine emerge:

- a) Con riferimento agli studenti frequentanti, una valutazione sostanzialmente positiva circa la proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti

assegnati, con il 39,53% degli stessi che esprime un giudizio decisamente positivo e il 51,16% positivo. Una valutazione ancora migliore emerge tra gli studenti non frequentanti, con il 59,74% che esprime un giudizio decisamente positivo e il 29,87% positivo.

- b) Emerge inoltre una valutazione positiva circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia: il 44,19% degli studenti frequentanti lo ritiene "decisamente" adeguato e il 47,67% lo considera "Più Sì che No". Un risultato, questo, che indica l'efficacia dell'attività didattica nel suo complesso in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Decisamente positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 59,74% di "Decisamente Sì" e il 32,47% di "Più Sì che No".
- c) Molto positiva è anche la soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la chiarezza circa le modalità di esame. Il 63,95% degli studenti frequentanti la ritiene "decisamente" adeguata e il 27,91% la considera "Più Sì che No". Decisamente positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 64,94% di "Decisamente Sì" e il 27,27% di "Più Sì che No".

Per quanto riguarda l'organizzazione delle prove di esame, nei loro suggerimenti gli studenti (frequentanti e non) sottolineano l'importanza di inserire prove d'esame intermedie (14% dei suggerimenti totali avanzati dagli studenti frequentanti e 23,00% dei suggerimenti degli studenti non frequentanti). Richiesta seguita da quella riguardante l'alleggerimento del carico didattico complessivo (13,00% dei suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti e 7,00% dei suggerimenti provenienti dagli studenti non frequentanti).

Per quanto riguarda il carico di studio richiesto complessivamente e singolarmente dai corsi di insegnamento, si rivela una soddisfazione a livello di singolo corso ma una disomogeneità tra i diversi insegnamenti. Opportunità di miglioramento possono individuarsi attraverso un monitoraggio più attento e volto al raggiungimento di uno standard relativamente più uniforme nella distribuzione dei carichi di studio.

Tutte le informazioni relative alle date degli appelli di esame, ai programmi di studio e al calendario degli insegnamenti sono attualmente reperibili sul sito del DESP.

Proposte

- Monitorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi

negativamente sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.

- Valutare attentamente il carico didattico complessivo.
- I rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione sottolineano la necessità di monitorare più attentamente l'organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.
- Spazi di ulteriore miglioramento riguardano anche l'efficacia e l'accessibilità delle informazioni, specie attraverso i siti dedicati e le pagine del sito di Ateneo.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto di Riesame 2015 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità.

Dando prova di completezza nella propria analisi, il Rapporto individua una serie di aree di miglioramento per il corso di studio: a) il dato degli iscritti per il percorso online (caratterizzato da un marcato calo a fronte invece di una crescita del numero di iscritti complessivi); b) un numero ancora stabile degli studenti fuori corso; c) un numero ancora stabile di abbandoni; d) ulteriori interventi migliorativi sul tirocinio (introducendo forme flessibili di svolgimento tenendo conto delle diverse provenienze formative degli studenti); e) ulteriore promozione e incentivazione di programmi di internazionalizzazione; f) un costante aggiornamento delle dotazioni tecniche e informatiche a disposizione degli studenti; g) l'ulteriore miglioramento delle modalità attraverso cui il CdS favorisce l'occupabilità dei laureati; h) l'ulteriore ricerca di riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze effettivamente possedute da laureati e laureandi; i) una valutazione ancora più efficace dei tirocini; l) la tempestività e completezza delle informazioni trasmesse dall'Ateneo al responsabile del CdS.

Il Rapporto individua con accuratezza una serie di misure correttive da introdurre o proseguire. Tali azioni si prospettano come efficaci e hanno in più di un caso trovato implementazione nel corso di quest'ultimo periodo con risultati ampiamente positivi, ma continuano a richiedere attenzione.

Infine, si vuole qui richiamare l'attenzione su suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti nella compilazione del questionario loro sottoposto al momento dell'iscrizione all'esame. In particolare, gli studenti frequentanti, nei loro suggerimenti, mettono al primo posto (23,00%) la necessità di "Inserire prove d'esame intermedie",

seguono, nell'ordine, "Fornire più conoscenze di base" (19,00%), "Aumentare l'attività di supporto didattico" (14,00%), "Alleggerire il carico didattico complessivo" (13,00%), "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (12,00%), "Migliorare la qualità del materiale didattico" (10,00%), "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (4,00%), "Fornire in anticipo il materiale didattico" (3,00%), "Attivare insegnamenti serali" (2,00%).

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La oramai lunga tradizione di monitoraggio dell'attività didattica, della sua organizzazione, del rapporto con i docenti e delle modalità di fruizione della struttura, sono uno strumento imprescindibile di pianificazione e gestione della qualità dell'offerta.

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo così di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Gli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli/dalle studenti/studentesse vengono discussi nel Consiglio di Corso, costituendo la base di partenza nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

Il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online avvenuta nel 2014 con l'obbligo degli studenti di compilare la scheda per potere accedere all'iscrizione all'esame è venuto incontro all'esigenza di dare a questo strumento maggiore efficacia. Inoltre, l'estensione dell'indagine anche agli studenti non frequentanti è servita a fornire un quadro conoscitivo molto più completo ai fini dell'analisi e delle proposte, in particolare per quanto riguarda il motivo della non frequenza alle lezioni. Dai risultati dell'indagine emerge che il 62,34% degli studenti non frequenta per motivi di "Lavoro", il 2,60% per "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", l'1,30% in quanto ritiene la "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", lo 0,00% in quanto "Le strutture dedicate

all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" e infine il 33,77% per "Altro" motivo.

Si ritiene l'estensione della valutazione agli studenti non frequentanti un ampliamento del coinvolgimento degli studenti e un approfondimento utile alla più congrua programmazione.

Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di avviare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.
- Si suggerisce di far pervenire alla Commissione Paritetica e ai singoli docenti i dati relativi ai singoli insegnamenti, al fine di fornire risposte precise e individuare interventi maggiormente finalizzati.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole.

Proposte

Comunque, la Commissione propone di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 9 dicembre 2015

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario
Prof.ssa Emanuela Susca

